

Una breve storia sul futuro delle FinTech

UN LIBRO PER RACCONTARE I TREND DI INNOVAZIONE IN ATTO E CERCARE DI CAPIRE QUALE FORMA POTREBBE AVERE LA BANCA TRA IL 2020 E IL 2050: QUANDO IL DIGITALE DI OGGI SARÀ GIÀ VECCHIO E LA GENERAZIONE ANALOGICA NON CI SARÀ PIÙ. PARTENDO DALLE DOMANDE SUL PRESENTE E DAL PUNTO DI VISTA DI ALTRI ESPERTI DI FINTECH

Nel leggere il volume "L'era del FinTech. La rivoluzione digitale nei servizi finanziari" pubblicato da **Franco Angeli** e scritto da Roberto Ferrari, Direttore Generale di CheBanca!, emerge subito il punto di vista di un autore che racconta un cambiamento vissuto ogni giorno, a un ritmo rapidissimo. E, diversamente da altre analisi firmate da guru, consulenti o startupper, il tono è ben diverso. Ci si trovano date e fatti dell'evoluzione della tecnologia bancaria, sintetizzati e allineati; le opinioni, quasi giornalisticamente separate dai fatti, sono prese in carico da un io che non profetizza alcunché ma racconta, immagina, dubita pure. Un io che non vi vuole vendere nulla, si potrebbe dire con una banalizzazione efficace.

Passato e presente dell'IT bancario. Un "viaggio" diviso in tre parti: passato, presente e futuro. Il passato è una manciata di pagine in cui de-

cenni di tecnologia bancaria sono ripercorsi per punti chiave. Il presente sconfinava nel futuro prossimo, quando lo stato dell'arte dell'innovazione (e delle startup) è diviso per ambiti e analizzato nei limiti del possibile, vista la rapidità della tecnologia da un lato e, dall'altro, la staticità di un supporto cartaceo già limitante per un mensile come il nostro, figuriamoci per un libro. Al di là di definizioni filosofiche sul presente che in ogni momento si fa passato, è evidente che questa parte del volume racconta il cambiamento in atto, accompagnandoci con parole chiave che tutti sentiamo nominare quotidianamente. P2P lending, crowdfunding, blockchain, user experience, API, neobanca, marketplace banking, open banking, e così via sono i riferimenti che restano vicini, o tutt'al più all'orizzonte, in questa parte del libro.



Il futuro vero: la banca del 2050

Poi c'è il futuro. Quello vero, tra il 2020 e il 2050. Quando i Millennials saranno vicini alla mezza età ed entrerà nel mondo del lavoro quella Generazione Z che Ferrari etichetta come "quelli che non hanno mai visto un Nokia". Una immagine che fa subito capire quanto l'approccio del futuro si baserà su un punto di vista radicalmente diverso. E, non a caso, si descrivono 9 trend fondamentali per il futuro con un netto cambiamento anche nel linguaggio: banche, neobanche e FinTech si fondono nella fintegration; la user experience, galvanizzata dai big data e dalla personalizzazione, porta al 1to1 banking; la blockchain dilaga; il real time è la norma.

10 mini-interviste di confronto

In un momento in cui è difficile immaginare quali delle attuali banche esisteranno ancora tra 5 anni, e con quale modello di business, prevedere la banca del 2050 non è un compito facile. Per questo il volume si chiude con 10 chiacchierate con esperti di innovazione bancaria: responsabili dell'innovazione in banche internazionali, fondatori di startup di successo, pionieri del FinTech e i principali guru dell'innovazione bancaria. Dalle chiacchierate emergono non poche sorprese (una chicca: "il mobile è sopravvalutato, è solo un touchpoint", a voi scoprirne l'autore) e qualche dubbio che, come ci insegna Minority Report, è sempre saggio ascoltare.

A.G.